



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Art. 1, commi 219 e 221 legge 208/2015 e art. 34 l.r. 20/01. Rideterminazione della dotazione organica della dirigenza della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali e l'attestazione che dalla stessa non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del Segretario generale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di rideterminare, in attuazione dell'articolo 1 comma 219 e 221 della legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) la dotazione organica della dirigenza della Giunta regionale in 65 unità.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" prevede che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate previa verifica degli effettivi fabbisogni e che nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale e che per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.

L'articolo 1, comma 219 e 221, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" introduce un vincolo di indisponibilità per i posti dirigenziali delle amministrazioni pubbliche, in attesa dell'adozione dei decreti attuativi della legge delega in materia di riforma della dirigenza pubblica e l'obbligo per le Regioni di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni.

La Conferenza Unificata, con deliberazione n. 58/CU del 14 aprile 2016, ha stabilito che la concreta indisponibilità dei posti della dirigenza, vacanti al 15 ottobre 2015, è anche connessa al percorso ricognitivo delle rispettive dotazioni organiche ("secondo i rispettivi ordinamenti") e che tale ricognizione è effettuata tenendo conto che non rientrano tra i posti indisponibili:

- i dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e il personale dirigenziale in posizioni di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa;
- gli incarichi a copertura dei posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015, a seguito dell'avvio di procedimento per il conferimento dell'incarico in data anteriore allo stesso 15 ottobre 2015 (l'atto di programmazione di copertura degli incarichi dirigenziali si può configurare come avvio del procedimento di conferimento).

Con medesima deliberazione la Conferenza Unificata ha definito, inoltre, che sarà comunque possibile prevedere la copertura di posizioni dirigenziali appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino in relazione ad interventi che si concludono entro il 31 dicembre 2016 con riduzione del numero dei posti e ha altresì stabilito che il riferimento alle posizioni dirigenziali deve tenere conto delle dotazioni rideterminate a seguito della ricollocazione, presso le Regioni e i Comuni, del personale con qualifica dirigenziale delle Province, nel rispetto delle previsioni del decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione 14 settembre 2015.

La legge regionale 15 ottobre 2001 n. 20, che detta norme in materia di organizzazione e di personale della Regione, all'articolo 34, comma 2, stabilisce che in relazione ai vincoli di spesa stabiliti nella legge di bilancio, la Giunta regionale definisce la propria dotazione organica e la ripartizione per la qualifica dirigenziale e categorie, autonomamente e distintamente rispetto all'Assemblea legislativa - Consiglio regionale.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1327 del 3/11/2016 ridetermina la dotazione organica del comparto della Giunta regionale rinviando a separata deliberazione, successiva alla riorganizzazione della struttura amministrativa della Giunta regionale, la rideterminazione in riduzione della dotazione organica della dirigenza, secondo i criteri definiti con deliberazione n. 864 del 01 agosto 2016, la quale ha stabilito gli indirizzi organizzativi per la ridefinizione dell'assetto strutturale, per la riduzione della dotazione organica della dirigenza e per la rotazione degli incarichi dirigenziali.

Attualmente la dotazione organica della dirigenza di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 1° febbraio 2011 è pari a 96 unità.

La Regione Marche ha completato il riassetto complessivo della struttura dirigenziale che ha avuto inizio con la definizione dei nuovi Servizi avvenuta con deliberazione di Giunta n. 1536 del 07/12/2016; per consentire l'operatività del nuovo assetto si è resa necessaria l'istituzione delle posizioni individuali e di funzione, nell'ambito della Segreteria generale e dei Servizi, di cui alla deliberazione n. 31 del 25/01/2017.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nelle more del completamento del processo di riorganizzazione della struttura organizzativa regionale, non si è potuta concludere la procedura di assegnazione degli incarichi dirigenziali entro il termine del 31 dicembre 2016, determinando uno slittamento temporale che è stato utilizzato per il conferimento degli incarichi dei dirigenti di Servizio e di posizione individuale e di funzione.

Alla luce delle nuove posizioni istituite che tengono conto della ricollocazione del personale con qualifica dirigenziale delle Province e tenendo conto della deliberazione n. 58/CU, il numero delle strutture dirigenziali ridefinite nell'ambito del nuovo assetto organizzativo pari a 58.

Alle posizioni così rideterminate devono aggiungersi le posizioni istituite con deliberazione della Giunta regionale n. 1491/2016 concernente "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", pari a complessive n. 4 unità (di cui 2 ricoperte da dirigenti a tempo indeterminato della Giunta regionale e n. 2 da dirigenti di pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2, del d.lgs. 165/2001, a cui la Giunta regionale ha conferito specifici incarichi ai sensi dei commi 5 bis e 6 dell'art. 19 del D.lgs. 165/2001, secondo quanto espressamente previsto all'art. 10 dello schema di convenzione di cui alla DGR n. 1341/2016, secondo quanto stabilito all'art. 3 del D.L. 189/2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2016, come modificato dall'art. 18 del DL n. 8/2017).

In considerazione di tale ultima disposizione (comma 1 lettera b) gli incarichi dirigenziali conferiti dalle regioni con contratti flessibili, in deroga ai limiti di spesa di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, per le esigenze dell'Ufficio speciale per la ricostruzione non incidono nei limiti percentuali di personale dirigenziale esterno assumibile ai sensi dell'art. 19 commi 5 bis e 6 del D.Lgs. 165/2001.

Alle posizioni destinate all'Ufficio speciale per la ricostruzione, pari a 4, si aggiungono ulteriori 3 posizioni relative a dirigenti collocati in comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa per altri incarichi dirigenziali conferiti da PA diverse dalla Regione.

Per quanto sopra rappresentato si procede all'approvazione della nuova dotazione organica dirigenziale della Giunta regionale come da tabella di seguito riportata.

Ricognizione della DOTAZIONE ORGANICA della GIUNTA REGIONALE	n. unità
Posizioni dirigenziali correlate a strutture organizzative oggetto di riordino di cui alle deliberazioni n. 1536/2016 e n. 31/2017	58
Posizioni dirigenziali istituite deliberazione n. 1491/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"	4
Posizioni dirigenziali indisponibili (dirigenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo, o in aspettativa)	3
Nuova dotazione organica dirigenza	65

Dalla tabella si evince che il numero delle unità della nuova dotazione organica della dirigenza è pari a 65, con una riduzione del 32% rispetto alla precedente dotazione organica.

Della presente proposta di deliberazione è stata fornita informativa alle OO.SS. della dirigenza, nonché alla R.S.U. in data 23 febbraio 2017 tramite e-mail.

Per le ragioni esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Daniela Cucchi)

26



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE,
ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta n. 64/2014.

Attesta altresì che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale

Il Dirigente responsabile
(Piergiuseppe Mariotti)

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta n. 64/2014.

Il Segretario generale
(Fabrizio Costa)

La presente deliberazione si compone di n. 5 pagine di cui n. ~~4~~ pagine di allegati.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Sivaldi)